

Ottone e Maichelio, come illegittimo Possessore, ma
nessunqua senza favorevole al Maichelio
al quale fu confermato il Jus aduitalizio ed ipso-
recauto.

In D. Giudizio il Vescovo di Samogitia (il mezzo di
un suo Canonico) come Vescovo più vicino e per-
petuo amministratore in spirituale del Vescovato
suo. Pilsinense fece una proposta che fu ammessa
nella qual fece istanza che la lite che uersua
frati nominati Colli e gaudi non infuise alcun
pregiudizio alle ragioni della Chiesa Pilsinense
atteso che in tutti li Privilegi in qualunque ma-
niera toccanti al d. Vescovato hanno sempre
li Re apposta la Clausola, saluis Sanctis Rega-
libus, Reipublicis et Ecclesiis Catholicarum
ibidem manentibus.

Offesi il Duca di Curlandia contro d. Ottone e Maichelio
senza sopra. andò comprando diversi Crediti
dai Creditori di lui, in virtù de quali s. intruse
nel possesso del Vescovato, il quale oltre l'esser di
rendita annua maggiore di quel che porbi la
somma di 30. Tallari, i quali fu impegnato
conbiene in se sette Torbore, cioè Pilsen
(che era la Sede Vescovale) Dondagen, Qua-
len, Angermünde, Ansbach, Mikausen, Ha-
semper.

Alli moniti Ottone e Maichelio vedendosi spogliati